

Al primo piano sono ubicati gli appartamenti dell' Imperatore Napoleone III, realizzati in stile secondo impero; nelle sale adiacenti oggetti artistici dell' epoca e la stanza di Madame Recamier. Seguono poi una ventina di sale, alcune trabocanti di oggetti d' arte, altre di veri e propri "tesori" di diversa provenienza, l' ultima presenta gli arazzi raffiguranti " Le cacce di Massimiliano".

Ai piani superiori dipinti di scuola francese, fiamminga e tedesca, con alcuni grandi capolavori di Van Dick, Cranach, Van Eyck, Rembrandt, Durer, ecc..

Per mostrare come la cultura debba sempre più coniugarsi alla funzionalità ed alla massima fruibilità collettiva, nei sotterranei, sono stati realizzati enormi parcheggi per i visitatori e per gli autobus turistici, così da rendere eccezionalmente funzionale l' accesso al museo (sono state nell' occasione portate alla luce le mura del palazzo realizzate al tempo di Carlo V).

Nella stessa area sono state realizzate sale congressi, centri moda, negozi (circa 60 !), banche, uffici postali, una libreria, un ristorante, un bar-cafeteria ed un self-service. Insomma il museo, per i francesi, non è una sepoltura ma, al contrario, una culla per l' arte

Si dice che il Grand Louvre sia costato 1.700 miliardi di lire italiane (cinque volte meno, comunque, dei miliardi sperperati dall' Italia per i mondiali di calcio e le Colombiadi); ai francesi resta il Grand Louvre, a noi italiani gli occhi per piangere ...

Per gli spostamenti in città, grazie alla grande organizzazione dei mezzi pubblici di trasporto, occorrerà munirsi di una tessera di libero transito su Metrò, RER, autobus e SNCF (ferrovie) denominata "carte orange" (si deve applicare una foto nell' apposito spazio).

La regione parigina è suddivisa in zone circolari e la tessera ha validità per le zone 1,2,3 e 4; costa 109 franchi (circa £ 32.000), valida una settimana, dalle ore 0 del lunedì alle 24 della Domenica.

Si può andare a Parigi, ferie permettendo, più volte all' anno, e non solo per visitarne i musei (oltre il Louvre, almeno il Petit Palace, il Centro Pompidou, il Museo d' Orsay); per chi ama questa città vi è

addirittura la possibilità di raggiungerla celermente, in aereo (con l' ATI) con una spesa ragionevole (400.000 lire a persona A/R in bassa stagione), tenendo parcheggiato il proprio camper in un rimessaggio vicino alla capitale francese, a prezzi accessibili, con la possibilità poi di partire per i propri viaggi già dal cuore dell' Europa anziché dalla Sicilia.

Il rimessaggio si chiama "Bruno Gardiennage" e si trova a Yerres, ridente paesino a 30 Km. dalla capitale, raggiungibile con il RER (la metropolitana esterna di Parigi) che ferma a Boissy Saint Leger e da qui in taxi (5 minuti, 30 franchi) fino al numero 105 della Rue Paul Doumer (canone annuo £ 70.000 mensili, per periodi inferiori £ 100.000 mensili).

Qui i mezzi sono tenuti al coperto, con tanto di garanzia assicurativa, e vi si può accedere per dormire la notte come in un campeggio.

Chi invece giungesse a Parigi col proprio mezzo e volesse un consiglio sui campeggi, anziché l' affollato Camping del Bois de Boulogne è meglio servirsi del Maison Laffitte, moderno e completo di tutto, con fermata del RER vicina, ed un costo di £ 25.000 circa.

Quando la lontananza del camper dal centro impedisce di tornare per il pranzo e/o la cena, ed è necessario lenire gli appetiti, conseguenti alle chilometriche camminate effettuate nei musei, centri espositivi e commerciali, grandi magazzini, marchés au pouches, ecc., senza spendere un patrimonio e maledire il cambio della nostra moneta (attualmente tra i più derelitti del pianeta), ecco un elenco di locali dove, al buon prezzo, corrispondono pasti buoni ed accurati:

- Le bistrot du Curé, vicinissimo al Moulin Rouge, al n° 21 del Boulevard de Clichy, metrò Pigalle (chiuso la Domenica): un pranzo completo attorno alle 16.000 lire;

- Chez Chartier, n° 7 di rue de Foubourg de Montmatre, metrò Montmatre: un pranzo completo circa 20.000 lire;

- Hyppopotamus, catena di ristoranti veloci in tutta la città: il servizio è disimpegnato da ragazze di gran classe, si mangia in prevalenza carne spendendo dalle 15.000 lire in su;



- Chez Bebert, al n° 18 di Boulevard Montmatre, metrò Richelieu-Drouot: è lo specialista del vero couscous all' araba. Vengono serviti un vassoio con il couscous, un vassoietto con la salsa, due con fagioli e ceci, uno con montone, verdure in salsa e polpetta, il tutto a 24.000 lire.

Si può integrare quanto sopra con merghé (simile alla salamella calabrese piccante), brochette e peulet, in tal caso si spendono 28.000 lire. Provare per credere !

Un quartino di vino (piscé de vin) può costare da 1.500 a 4.500 lire circa secondo il locale, al limite meglio chiedere "une carafe d' eau de Seine", ovviamente gratuita.



Via Rosolino Pilo 33
90139 Palermo
Telefono 091-6085152/6084439